

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 484

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato GOZI

Modifica della denominazione e delle competenze del Comitato parlamentare di cui all'articolo 18 della legge 30 settembre 1993, n. 388

Presentata il 22 marzo 2013

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente proposta di legge riprende il testo approvato in sede legislativa dalla Commissione Affari costituzionali della Camera dei deputati e modificato in sede referente dalla Commissione Affari costituzionali del Senato della Repubblica nella precedente legislatura (atto Senato n. 1700-A).

La proposta di legge serve ad aggiornare la base normativa dei compiti del Comitato parlamentare di cui all'articolo 18 della legge 30 settembre 1993, n. 388, cosiddetto « Comitato Schengen » alla luce del quadro normativo europeo mutato dopo il Trattato di Lisbona, entrato in vigore, come noto, il 1° dicembre 2009.

L'adeguamento normativo è volto a specificare che, tra i compiti che la legge 30 luglio 2002, n. 189, attribuisce al Co-

mitato, è compresa la trattazione delle materie di cui al capo 2 del titolo V del nuovo Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che disciplina le politiche relative ai controlli alle frontiere, all'asilo e all'immigrazione.

Inoltre la proposta di legge è volta a modificare la denominazione dell'attuale « Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione », decisamente complessa, in « Comitato parlamentare in materia di immigrazione », meglio rispondente anche alle innovazioni intervenute nella pertinente legislazione europea. Si precisa infatti che i compiti di indirizzo, controllo e vigilanza riguardano, oltre all'attuazione della legi-

slazione italiana e degli accordi internazionali sull'immigrazione e l'asilo, anche l'attuazione delle previsioni contenute nel capo 2 del titolo V del nuovo Trattato, cioè quelle in materia di visti, asilo, immigrazione ed altre politiche connesse con la libera circolazione delle persone.

Restano peraltro confermate le competenze già previste in capo al Comitato dalla legislazione nazionale, vale a dire quelle relative al controllo dell'attuazione della Convenzione di applicazione dell'ac-

cordo di Schengen e quelle relative all'attività di Europol.

In definitiva viene fatto ordine nell'insieme dei compiti del Comitato rinnovandone il ruolo soprattutto per quanto concerne l'indagine del fenomeno migratorio in ambito europeo, rendendolo utile strumento di raccordo tra le politiche nazionali ed europee in materia e la costruzione dello spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia, come risultante dal Trattato di Lisbona.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Il Comitato parlamentare di cui all'articolo 18 della legge 30 settembre 1993, n. 388, assume la denominazione di « Comitato parlamentare in materia di immigrazione ».

ART. 2.

1. Il Comitato parlamentare di cui all'articolo 1 della presente legge esercita le competenze previste dal comma 1 dell'articolo 18 della legge 30 settembre 1993, n. 388, relative al controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen, le competenze previste dall'articolo 6 della legge 23 marzo 1998, n. 93, relative alla vigilanza sull'attività dell'Unità nazionale EURO-POL, nonché le competenze previste dall'articolo 37 della legge 30 luglio 2002, n. 189, come sostituito dal comma 3 del presente articolo, relative all'indirizzo, al controllo e alla vigilanza in materia di immigrazione e di asilo.

2. I commi 4 e 5 dell'articolo 18 della legge 30 settembre 1993, n. 388, sono abrogati.

3. L'articolo 37 della legge 30 luglio 2002, n. 189, è sostituito dal seguente:

« ART. 37 — *(Ulteriori compiti del Comitato parlamentare in materia di immigrazione)*. — 1. Al Comitato parlamentare istituito dall'articolo 18 della legge 30 settembre 1993, n. 338, sono altresì attribuiti compiti di indirizzo, controllo e vigilanza circa la concreta attuazione della presente legge, degli accordi internazionali e della restante legislazione in materia di immigrazione e di asilo, nonché delle previsioni del capo 2 del titolo V della parte terza del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dei pertinenti protocolli. Su tali materie il Governo presenta annualmente al Comitato una relazione. Il Comitato può presentare relazioni alle Camere ».

€ 1,00



17PDL0002020